

OBBLIGO DI CONTABILITÀ SEPARATA PER L'ATTIVITÀ COMMERCIALE

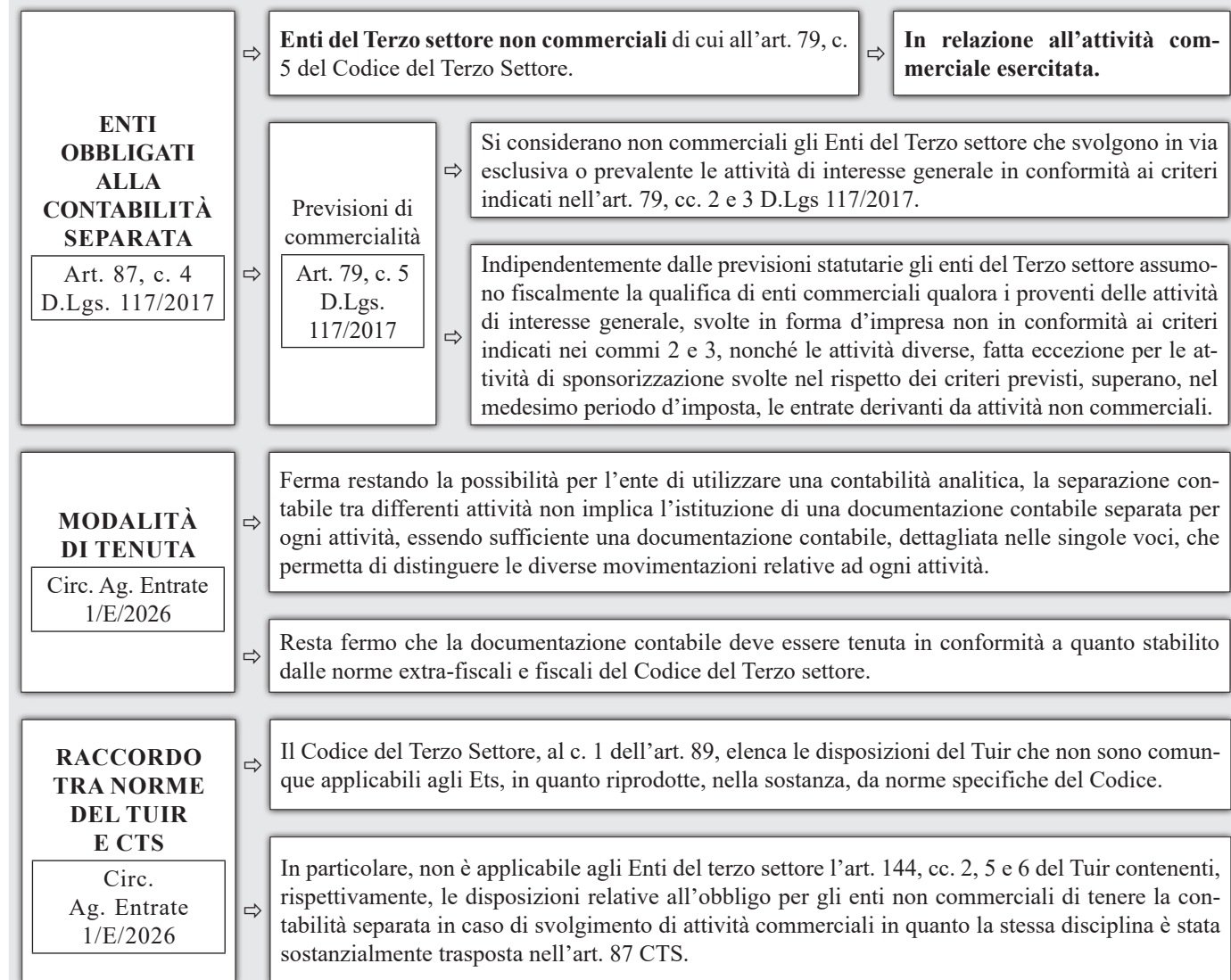
SOMMARIO

- SCHEMA DI SINTESI
- APPROFONDIMENTI

Art. 87, c. 4 D.Lgs. 3.07.2017, n. 117

Per gli enti del Terzo Settore che svolgono anche attività commerciale, la contabilità separata è imposta dall'art. 87, c. 4 D.Lgs. 117/2017, che riprende quanto già previsto dall'art. 144, c. 2 Tuir per gli enti non commerciali rimasti fuori dal Runt. Ridurla a un mero adempimento burocratico significa però perdere di vista il suo valore più concreto: quello di strumento di governo dell'ente, utile ben oltre l'obbligo formale che la impone.

SCHEMA DI SINTESI



APPROFONDIMENTI

FINALITÀ
DELLA CONTABILITÀ
SEPARATA

- Lo scopo della contabilità separata è di garantire la tracciabilità delle operazioni commerciali con la separazione da quelle non commerciali.
- Ciò al fine di calcolare correttamente il reddito d'impresa derivante dalle attività commerciali svolte.

BENEFICI
DELLA CONTABILITÀ
SEPARATA• Pianificazione
fiscale

- Separare con precisione ricavi e costi commerciali da quelli istituzionali consente di misurare il margine reale delle attività d'impresa e di valutare per tempo se convenga il regime ordinario (più idoneo per enti con margine tra costi e ricavi irrisorio) oppure quello forfetario dell'art. 80 del Codice o art. 86, riservato a Odv e Aps, che calcola l'imponibile applicando ai ricavi un coefficiente di redditività anziché sottrarre i costi effettivi (utile quando la differenza tra costi e ricavi commerciali è rilevante).
- Senza dati distinti e affidabili questa valutazione resterebbe una scommessa; **con una contabilità ben impostata diventa, invece, una scelta consapevole, da rivedere anno per anno.**

• Monitoraggio
della gestione
economico-
finanziaria

- Tenere separati i flussi commerciali permette di seguire gli adempimenti Iva, che (per gli Ets non Odv o Aps) restano soggetti al regime ordinario a prescindere dal metodo scelto ai fini delle imposte dirette, e di programmare le liquidazioni periodiche senza sorprese di liquidità.

• Test di
commercialità

- La contabilità separata è lo **strumento che consente di effettuare correttamente i test di non commercialità** dell'art. 79 del Codice, verificando che l'ente mantenga la qualifica di ente non commerciale. Perderla, magari per non essersi accorti in tempo di uno sbilanciamento tra proventi istituzionali e commerciali, avrebbe conseguenze ben più onerose di qualsiasi adempimento contabile.
- Allo stesso modo, isolare le entrate da raccolta fondi aiuta a riconoscere per tempo quelle che possono assumere natura commerciale, evitando contestazioni in sede di controllo, nonché a predisporre più facilmente i prospetti obbligatori per le raccolte fondi da depositare al RUNTS unitamente al bilancio o rendiconto, nei quali è prevista l'indicazione delle entrate e delle uscite per le raccolte fondi, oltre alla relazione e alla destinazione delle somme raccolte.

• Trasparenza
verso l'esterno

- Non è da sottovalutare il valore che una contabilità ben strutturata assume verso l'esterno: amministratori, revisori, enti finanziatori e lo stesso RUNTS trovano in bilanci chiari e tracciabili una garanzia di trasparenza che rafforza la credibilità dell'ente, agevolando l'accesso a contributi pubblici e privati.